



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot. n.1702/FLP11

Roma, 27 ottobre 2011

NOTIZIARIO N° 60

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
LORO SEDI

UN EURO PER FARE GIUSTIZIA!!!! CONTRO IL BLOCCO DEGLI STIPENDI AI DIPENDENTI PUBBLICI PORTIAMO IL GOVERNO SUL BANCO DEGLI IMPUTATI!!!!

**Non chiediamo ai lavoratori di scioperare ma di partecipare al fianco della FILP a una grande azione politica che parta dal superamento del blocco degli stipendi e arrivi a una riforma della pubblica amministrazione, della previdenza e del fisco.
Perché paghi chi non ha mai pagato fino ad oggi!!!!**

Si riporta in allegato il Comunicato FILP n.15, con cui si anticipano alcune delle iniziative che la Federazione ha intenzione di intraprendere per sostenere un'ambiziosa azione politica, che parte dal superamento del blocco degli stipendi per arrivare ad una riforma della pubblica amministrazione, della previdenza e del fisco.

Saluti.

LA SEGRETARIA GENERALE





FEDERAZIONE INDIPENDENTE LAVORATORI PUBBLICI

00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.filp.cc e-mail: filp@filp.cc

Collegio di Presidenza Nazionale

n. 15/11

Roma, 25 ottobre 2011

A TUTTE LE STRUTTURE

UN EURO PER FARE GIUSTIZIA!!!! CONTRO IL BLOCCO DEGLI STIPENDI AI DIPENDENTI PUBBLICI PORTIAMO IL GOVERNO SUL BANCO DEGLI IMPUTATI!!!!

Non chiediamo ai lavoratori di scioperare ma di partecipare al fianco della FILP a una grande azione politica che parta dal superamento del blocco degli stipendi e arrivi a una riforma della pubblica amministrazione, della previdenza e del fisco. Perché paghi chi non ha mai pagato fino ad oggi!!!!

Come è noto, da alcuni anni il pubblico impiego è la categoria su cui maggiormente si sono concentrati gli interventi legislativi per far fronte alla crisi economica in atto; ad essi si sono aggiunte le misure vessatorie introdotte unilateralmente dal Ministro Brunetta, molto spesso a mero scopo propagandistico.

Questo accanimento, oltre a svilire la professionalità dell'intero settore, peggiorando la qualità dei servizi, pretende di caricare su un'unica categoria i costi di un risanamento che richiede, come è ormai chiaro, interventi di ben più ampia portata, che, agendo soprattutto sulla materia fiscale, chiamino in causa anche altre categorie.

E' necessario, pertanto, che i lavoratori del Pubblico Impiego diano risposte forte e credibili contro una politica che da anni li penalizza, in aderenza alla logica secondo cui i sacrifici risultano accettabili se ripartiti, con equità, tra tutte le categorie del mondo del lavoro e, soprattutto, se imposti tenendo conto del reale grado di ricchezza dei cittadini.

E' il caso di ricordare, infatti, che analogo rigore non è stato manifestato verso altre situazioni critiche per il bilancio dello stato: evasione fiscale, costi della politica, sprechi e corruzione.

Vorremmo, inoltre, che le misure imposte siano effettivamente utili al risanamento economico dell'Italia, assumendo un carattere strutturale e non estemporaneo.

Va evidenziato, poi, che la crisi economica non deve rappresentare l'alibi per mettere in discussione il valore della contrattazione come fonte primaria della regolamentazione del rapporto di lavoro, determinando, anche in questo caso, una inaccettabile discriminazione che penalizza il lavoro pubblico rispetto al lavoro privato e che non trova alcuna valida giustificazione.

In questo senso deve essere chiaro che si stanno azzerando i diritti dei dipendenti pubblici oltre ogni logica strettamente connessa al "sacrificio economico" richiesto per il risanamento del bilancio pubblico; cosa dire, ad esempio, rispetto al fatto che si sia voluto vincolare la futura contrattazione, impedendo sin da ora il recupero delle somme che si sono perse e che si perderanno per effetto del blocco dei contratti?

Per questi motivi, la FILP intende formulare una serie di proposte che affrontino la questione risanamento attraverso la eliminazione di sprechi e privilegi e, soprattutto, siano mirate a colpire coloro che, in questo Paese, detengono la vera ricchezza e che sino ad oggi hanno sostanzialmente eluso ogni obbligo di contribuire al bene comune. Il tutto all'insegna di una maggiore giustizia sociale.

In particolare, i temi che il nostro sindacato intende toccare sono:

- ⇒ **Riforma della Pubblica Amministrazione;**
- ⇒ **Riforma del fisco;**
- ⇒ **Costi della politica;**
- ⇒ **Riforma previdenziale;**
- ⇒ **Riforma del mercato del lavoro.**

Al tempo stesso, tuttavia, anche per mandare un forte segnale alle forze politiche e alle istituzioni, la FILP ritiene opportuno **proporre la presentazione di un ricorso** non solo **contro il blocco degli stipendi**, e l'impossibilità, attualmente prevista, di ogni eventuale futuro recupero delle somme perse, **ma anche contro il blocco dell'intero meccanismo contrattuale** che implica conseguenze anche dal punto di vista giuridico.

Questo il senso della iniziativa denominata **"UN EURO PER FARE GIUSTIZIA!!!!"**.

Cordiali saluti

Il Collegio di Presidenza Nazionale
Davide Velardi – Marco Carlomagno